

**B&C S.R.L.****Acido Nitrico 42°Bè (>65%) (r)**Revisione n. 1
Data revisione 19/06/2020
Nuova emissione
Stampata il 19/06/2020
Pagina n. 1/13
Scheda Numero 017

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:	ACINIT42
Denominazione	Acido Nitrico 42°Bè (>65%)
Nome chimico e sinonimi	HNO3
Numero INDEX	007-004-00-1
Numero CE	231-714-2
Numero CAS	7697-37-2
Numero Registrazione	01-2119487297-23-xxxx

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Usi industriali e di produzione, Soluzione acquosa	✓	-	-
Intermedio	✓	-	-
Coadiuvante di processo	✓	-	-
Produzione della Sostanza	✓	-	-
Uso Professionale	-	✓	-
Uso consumatori	-	-	✓
Formulazione o riconfezionamento- Formulazione di miscele	✓	-	-
si vedano gli Scenari di Esposizione in allegato alla Scheda Dati di Sicurezza	✓	✓	✓
Usi Sconsigliati			
Qualsiasi uso al di fuori di quelli consigliati			

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **B&C S.R.L.**
Indirizzo **via Silvio Pellico 37**
Località e Stato **35020 Albignasego (Padova)**
Italia
tel. 049 8629122
fax 049 8629109

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **m.zaniolo@bcprodottichimici.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

MILANO Ospedale Niguarda: Tel : +39 02.66101029
NAPOLI Ospedale Riuniti Cardarelli: Tel : +39 081.5453333
ROMA Policlinico Agostino Gemelli: Tel : +39 06.3054343
ROMA Policlinico Umberto I: Tel : +39 06.490663
PAVIA Maugeri: Tel: + 39 0382.24444
BERGAMO Riuniti: Tel.: +39 800.883300
FIRENZE Careggi: Tel.: +39 055.794.7819
FOGGIA Az. Osp. Univ. Foggia: Tel: 800183459

Acido Nitrico 42°Bè (>65%) (r)
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido comburente, categoria 3	H272	Può aggravare un incendio; comburente.
Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1	H290	Può essere corrosivo per i metalli.
Tossicità acuta, categoria 3	H331	Tossico se inalato.
Corrosione cutanea, categoria 1A	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:	Pericolo
-------------	----------

Indicazioni di pericolo:

H272	Può aggravare un incendio; comburente.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H331	Tossico se inalato.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P220	Tenere lontano da indumenti e altri materiali combustibili.
P234	Conservare soltanto nell'imballaggio originale.
P260	Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.
P363	Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
P390	Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.
P403+P233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
P501	Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla regolamentazione locale/ regionale/ nazionale.
INDEX	007-004-00-1

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**B&C S.R.L.****Acido Nitrico 42°Bè (>65%) (r)**Revisione n. 1
Data revisione 19/06/2020
Nuova emissione
Stampata il 19/06/2020
Pagina n. 3/13
Scheda Numero 017**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.1. Sostanze**

Contiene:

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Acido Nitrico ...% CAS 7697-37-2 CE 231-714-2 INDEX 007-004-00-1 Nr. Reg. 01-2119487297-23-xxxx	≥65	Ox. Liq. 2 H272, Met. Corr. 1 H290, Acute Tox. 3 H331, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318, EUH071, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B LIMITI DI CONCENTRAZIONE SPECIFICI: Ox. Liq. 2; H272: C ≥ 99 % Ox. Liq. 3; H272: 65 % ≤ C < 99 % Skin Corr. 1A; H314: C ≥ 20 % Skin Corr. 1B; H314: 5 % ≤ C < 20 %

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

3.2. Miscele

Informazione non pertinente

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare assolutamente soluzioni di bicarbonato di sodio per via orale. Seguire sempre le istruzioni del medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Effetti Acuti

In caso di contatto cutaneo: irritazione, ustione, corrosione.

In caso di inalazione: irritazione/ corrosione delle vie aeree.

In caso di contatto oculare: irritazione, cheratite, danno corneale.

Effetti cronici:

orale: erosioni dentarie.

Polmoni: irritazione, bronchite cronica.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di incidente o malessere consultare immediatamente un medico. Seguire le indicazioni del medico. Trattare in modo sintomatico.

In caso di ingestione, non somministrare bicarbonato di sodio.

A seguito di una esposizione a fumi di acido Nitrico o NOx, il paziente dovrà essere tenuto sotto controllo medico per almeno 48 ore poiché può svilupparsi un edema polmonare ritardato.

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

anidride carbonica ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non utilizzare estinguenti chimici, schiuma, polvere, sabbia.



B&C S.R.L.

Acido Nitrico 42°Bè (>65%) (r)

Revisione n. 1
Data revisione 19/06/2020
Nuova emissione
Stampata il 19/06/2020
Pagina n. 4/13
Scheda Numero 017

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

L'Acido nitrico non è combustibile ma possiede proprietà ossidanti. Può reagire con molti materiali combustibili causando incendi e rilasciando fumi tossici (ossidi di azoto).

Può esplodere a contatto con un forte agente riducente. Reagisce con i più comuni metalli per liberare idrogeno che può formare miscele esplosive con l'aria.

La decomposizione termica è pericolosa e può portare alla produzione di Ossidi di azoto.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

Informare l'autorità competente in caso di contaminazione accidentale di corsi d'acqua o scarichi.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

Piccole fuoriuscite: diluire con abbondante acqua e neutralizzare cautamente con sodio carbonato e/o calce, quindi recuperare per lo smaltimento.

Grandi fuoriuscite: contenere/assorbire con sabbia o terra. Non utilizzare MAI composti organici, esempio segatura, stracci ed altro materiale combustibile.

Raccogliere il materiale solido e posizionarlo in contenitori adeguatamente etichettati per lo smaltimento

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

La diluizione e/o la neutralizzazione sono fortemente esotermiche, evitare gli schizzi e procedere lentamente.

Aggiungere sempre l'acido all'acqua e mai viceversa.

Verificare sempre l'integrità dei imballaggi che presentano anomalie, anche di colorazione, prima di movimentarli e non esporre mai alla luce solare diretta che può determinare una degradazione/infragilimento precoce dell'imballaggio in plastica.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti. Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui

**B&C S.R.L.****Acido Nitrico 42°Bè (>65%) (r)**Revisione n. 1
Data revisione 19/06/2020
Nuova emissione
Stampata il 19/06/2020
Pagina n. 5/13
Scheda Numero 017**7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore e luce solare diretta.

È corrosivo per il cemento.

I serbatoi per lo stoccaggio devono essere collegati alla messa a terra ed equipaggiati con adeguate valvole di sicurezza.

Periodicamente aprire e sfiatare con cautela fusti e contenitori metallici per rilasciare l'idrogeno.

Installare sistemi elettrici anticorrosione. Necessaria pavimentazione impermeabile, antiacido.

Imballaggi raccomandati: i contenitori devono essere in acciaio inossidabile, preferibilmente a basso contenuto di carbonio 304L (DIN/EN 1.4306), o in plastica (ad esempio PVC, PTFE).

Materiali incompatibili: metalli comuni, acciai al carbonio, polipropilene.

7.3. Usi finali particolari

Vedere gli scenari di esposizione in allegato alla scheda di sicurezza.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo****Riferimenti Normativi:**

GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Third edition,published 2018)
ITA	Italia	DIRETTIVA (UE) 2017/164 DELLA COMMISSIONE del 31 gennaio 2017
POL	Polska	ROZPORZĄDZENIE MINISTRA RODZINY, PRACY I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia 12 czerwca 2018 r
ROU	România	HOTĂRÂRE nr. 584 din 2 august 2018 pentru modificarea Hotărârii Guvernului nr. 1.218/2006 privind stabilirea cerințelor minime de securitate și sănătate în muncă pentru asigurarea protecției lucrătorilor împotriva riscurilor legate de prezenta agenților chimici
SVN	Slovenija	Uradni list Republike Slovenije 04.12.2018 - Uradnem listu RS št. 78 -PRAVILNIK o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2019

Acido Nitrico ...%**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
WEL	GBR			2,6	1	
VLEP	ITA			2,6	1	
NDS/NDSch	POL	1,4		2,6		
TLV	ROU			2,6	1	
MV	SVN	2,6	1	2,6	1	
OEL	EU			2,6	1	
TLV-ACGIH		5,2	2	10,3	4	
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC						
Valore di riferimento in acqua dolce				NPI		
Valore di riferimento in acqua marina				NPI		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				NPI		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				NPI		
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				NPI		
Valore di riferimento per i microorganismi STP				NPI		
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				NPI		
Valore di riferimento per l'atmosfera				NPI		

**B&C S.R.L.****Acido Nitrico 42°Bè (>65%) (r)**Revisione n. 1
Data revisione 19/06/2020
Nuova emissione
Stampata il 19/06/2020
Pagina n. 6/13
Scheda Numero 017**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione	1,3 mg/m3		1,3 mg/m3		2,6 mg/m3		2,6 mg/m3	

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

Procedure di monitoraggio consigliate

Per il prodotto sono previsti limiti di esposizione, potrebbe pertanto essere richiesto il monitoraggio personale, dell'atmosfera nell'ambiente di lavoro e biologico per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o di protezione respiratoria.

Fare riferimento alle norme di monitoraggio, come ad esempio le seguenti:

- Norma europea EN 689 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione)
- Norma europea EN 14042 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici)
- Norma europea EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici)

8.2. Controlli dell'esposizione**CONTROLLI TECNICI IDONEI:**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, QUALI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Materiale Consigliato:

Gomma butilica, PVC, elastomero fluoro PTFE.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344).

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo E (EN 14387) e B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

ULTERIORI CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Non disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare lo scarico o la dispersione del prodotto o di suoi residui in fognatura o in corpi idrici superficiali.

In materia di protezione ambientale considerare (per l'Italia) l'applicabilità dell'art. 225, comma 2, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido	
Colore	incolore, leggermente giallino	
Odore	pungente	
Soglia olfattiva	0,75 mg/m3	
pH	1	
Punto di fusione o di congelamento	< -20 °C	
Punto di ebollizione iniziale	83 °C	
Intervallo di ebollizione	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	Non disponibile	
Tasso di evaporazione	Non disponibile	
Infiammabilità di solidi e gas	non infiammabile	
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Tensione di vapore	62 hPa	Temperatura:20°C
Densità di vapore	2	Nota: Relativa
Densità relativa	1,405 g/cm3	
Solubilità	solubile in acqua	Concentrazione:500 g/L
		Temperatura:20°C
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non applicabile	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	
Viscosità	0,75 mPa.s	Temperatura: 25°C
Proprietà esplosive	Non esplosivo	
Proprietà ossidanti	Ossidante	

9.2. Altre informazioni

Peso molecolare	63,01	
-----------------	-------	--

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Reagisce violentemente con: sostanze combustibili, sostanze riducenti, sostanze basiche.
Agente fortemente ossidante.
Corrode: metalli.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Può reagire violentemente con: acqua, agenti riducenti, alcali forti, sostanze organiche, composti del cloro, metalli.
Sviluppa idrogeno a contatto con: metalli.



B&C S.R.L.

Acido Nitrico 42°Bè (>65%) (r)

Revisione n. 1
Data revisione 19/06/2020
Nuova emissione
Stampata il 19/06/2020
Pagina n. 8/13
Scheda Numero 017

Reazione fortemente esotermica a contatto con acqua.
È corrosivo per il calcestruzzo.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare che penetri umidità o acqua nei contenitori.
Evitare l'esposizione a: calore, Luce solare diretta.
Evitare il contatto con: acqua.
L'esposizione ad alte temperature può causare il rilascio di fumi di acido nitrico e conseguenti danni al contenitore.

10.5. Materiali incompatibili

Incompatibile con:
sostanze combustibili, sostanze organiche, agenti riducenti, alcali, polveri metalliche, acido solfidrico, alcoli, clorati, carburi, rame, metalli, sostanze infiammabili, acciaio al carbonio, acido cromico.
Materiali non compatibili: materie plastiche.
Incompatibile con: sostanze basiche, acetone, acido acetico, anidride acetica.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Può sviluppare: ossidi di azoto.
In caso di decomposizione termica, libera: vapori di acido nitrico e NOx.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni
Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione
Ingestione, contatto dermico, inalazione.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

In caso di inalazione:

L'esposizione per via inalatoria ai vapori o agli aerosol di Acido Nitrico causano immediatamente segni di irritazione delle vie respiratorie (rinorrea, starnuti, sensazione di bruciore nasale e faringeo, tosse, dispnea e dolore toracico).

Le condizioni dell'infortunato possono peggiorare qualora si manifesti l'insorgenza di edema laringeo o broncospasmo.

Solitamente si ha una remissione spontanea dei sintomi legati all'esposizione, però talvolta entro le 48 ore successive si potrebbe manifestare l'insorgenza di edema polmonare ritardato.

Possono inoltre verificarsi casi di ipersecrezione e/o desquamazione della mucosa bronchiale, in presenza di lesioni estese, e queste sono responsabili delle ostruzioni bronchiali ed atelectasie.

Altri effetti possibili sono: asma indotto da agenti irritanti (sindrome di Brooks), stenosi bronchiale, bronchiectasie e fibrosi polmonare.

Una esposizione ripetuta e prolungata ai vapori di Acido Nitrico può portare al danneggiamento dei Polmoni (IPCS, 2006).

In caso di ingestione:

L'ingestione di una soluzione concentrata di Acido Nitrico causa: dolori alla bocca, dolori retrosternali ed epigastrici, associati a iperscialorrea e vomito frequentemente e sanguinolento.

Si possono avere come effetti: acidosi metabolica, iperleucocitosi ed emolisi.

Complicanze nel breve termine sono: perforazione esofagea o gastrica, emorragie digestive, fistole (esotracheale o aorto-esofagea), difficoltà respiratoria (per edema laringeo, pneumopatia da inalazione o fistola esotracheale), stato di shock e coagulazione intravascolare disseminata.

Possono verificarsi effetti a lungo termine come: stenosi digestive, in particolare esofagee.

Vi è anche il rischio di una cancerizzazione delle lesioni del tratto digestivo.

In caso di contatto cutaneo:

Si osserva eritema caldo e doloroso, flittene o necrosi. Si possono complicare con sovrainfezioni, sequele estetiche o funzionali.

La gravità del danno è in relazione alla concentrazione della soluzione e alla durata del contatto.

Effetto da contatto: Può verificare una colorazione giallastra della cute.

In caso di contatto oculare:

I sintomi possono essere: dolore immediato, lacrimazione, iperemia congiuntivale e spesso blefarospasmo.

Effetti successivi possibili: aderenze congiuntivali, opacità corneali, cataratta, glaucoma ed anche cecità (INRS, 2011).

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

Acido Nitrico 42°Bè (>65%) (r)

TOSSICITÀ ACUTA

Corrosivo per le vie respiratorie.

LC50 (Inalazione) > 2,65 mg/l/4h ratto Wistar - Metodo OECD 403

Tossicità acuta per via orale: nessun dato (studio non eseguito sulla base della corrosività della sostanza in esame)

Tossicità acuta per via cutanea: nessun dato (studio non eseguito in base alla corrosività della sostanza in esame)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

La sostanza ha azione corrosiva. La gravità è in relazione alla concentrazione della soluzione, alla quantità e alla durata del contatto. Può provocare una colorazione giallastra della cute. A seconda del danno si osserva eritema caldo e doloroso, flittene o necrosi. L'evoluzione si può complicare con sovrainfezioni (INRS, 2011).

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

La sostanza ha azione corrosiva. La gravità è in relazione alla concentrazione della soluzione, alla quantità e alla durata del contatto. I sintomi sono: dolore immediato, lacrimazione, iperemia congiuntivale e spesso blefarospasmo. Conseguenze possibili sono: aderenze congiuntivali, opacità corneali, cataratta, glaucoma ed anche cecità (INRS, 2011).

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sensibilizzazione respiratoria

L'inalazione di sostanza può causare una sindrome di Brooks (asma indotta da irritanti) (INRS, 2011).

Sensibilizzazione cutanea

Non valutata dato che acido nitrico è corrosivo per la cute.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Dai risultati ottenuti con acido nitrico (OECD 471), nitrato di sodio (OECD 471, 473 e test in vivo) e potassio nitrato (OECD 471, 473 e 476), date le similitudini strutturali con l'acido nitrico, si può concludere che non ci si attendono fenomeni di mutagenicità per l'acido nitrico.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

NOAEL: 1500 mg/kg bw/giorno - Ratto Wistar (Metodo OECD 422) - test effettuato con nitrato di potassio.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

- NOAEL orale: 1500 mg/kg bw/giorno - Ratto Wistar - Metodo OECD 422
- NOAC inalazione: \geq 2,15 ppm (4.11 mg/m³) - Ratto Wistar - Metodo OECD 413

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Gli studi disponibili mostrano che è il brusco abbassamento di pH e non l'anione nitrato a causare gli effetti tossici nei pesci

- pH medio letale (96h) = 3-3,5

- LOEC: 486 mg/L/ Sodio nitrato/ giovani di Topeka shiner

LC50 - Pesci	5800 mg/l/96h NO ₃ - / Salmone chinook di acqua dolce
LC50 48h:	4,4 pH / Ceriodaphnia dubia
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 1700 mg/l/72h 10d/ benthic diatoms
NOEC Cronica Pesci	268 mg/l Sodio Nitrato/30 giorni/ giovani di Topeka shiner
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	> 419 mg/l 10d/ benthic diatoms

Acido Nitrico 42°Bè (>65%) (r)
12.2. Persistenza e degradabilità

Non applicabile alle sostanze inorganiche.

Elevata solubilità in acqua: l'acido nitrico si dissocia nei suoi ioni (H⁺ e NO₃⁻).

Solubilità in acqua > 1000000 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Poiché l'acido nitrico è estremamente solubile in acqua, non si accumula nei tessuti grassi. Pertanto gli studi di bioaccumulo non sono considerati pertinenti.

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Le modalità di gestione dei rifiuti devono essere valutate caso per caso, in relazione alla composizione del rifiuto stesso ed alla sua pericolosità, alla luce di quanto disposto dalla normativa comunitaria e nazionale vigente.

Per la manipolazione ed i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto, valgono in generale le indicazioni fornite alle Sezioni 6 e 7; cautele ed azioni specifiche debbono tuttavia essere valutate in relazione alla composizione del rifiuto.

La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto
14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG,
IATA: 2031

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: ACIDO NITRICO con almeno il 65%, ma non più del 70% di acido nitrico
IMDG: NITRIC ACID (other than red fuming, with at least 65%, but not more than 70% nitric acid)
IATA: NITRIC ACID (other than red fuming, with at least 65%, but not more than 70% nitric acid)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8 (5.1)

IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8 (5.1)



**B&C S.R.L.**Revisione n. 1
Data revisione 19/06/2020
Nuova emissione
Stampata il 19/06/2020
Pagina n. 11/13
Scheda Numero 017**Acido Nitrico 42°Bè (>65%) (r)**

IATA: Classe: 8 Etichetta: 8 (5.1)

**14.4. Gruppo di imballaggio**

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambienteADR / RID: NO
IMDG: NO
IATA: NO**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

ADR / RID:	HIN - Kemler: 85	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (E)
	Disposizione Speciale: PP81-B15		
IMDG:	EMS: F-A, S-Q	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 30 L	Istruzioni Imballo: 855
	Pass.:	Quantità massima: Forbidden	Istruzioni Imballo: Forbidden
	Istruzioni particolari:	A1	

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P8-H2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

**B&C S.R.L.****Acido Nitrico 42°Bè (>65%) (r)**Revisione n. 1
Data revisione 19/06/2020
Nuova emissione
Stampata il 19/06/2020
Pagina n. 12/13
Scheda Numero 017**Controlli Sanitari**

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

ACQUA 35,00 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

Acido Nitrico ...%

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Ox. Liq. 2	Liquido comburente, categoria 2
Ox. Liq. 3	Liquido comburente, categoria 3
Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
H272	Può aggravare un incendio; comburente.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H331	Tossico se inalato.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).



B&C S.R.L.

Acido Nitrico 42°Bè (>65%) (r)

Revisione n. 1
Data revisione 19/06/2020
Nuova emissione
Stampata il 19/06/2020
Pagina n. 13/13
Scheda Numero 017

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP, salvo che sia diversamente indicato nelle sezioni 11 e 12.

I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

TUTTI I PUNTI